

Accordo Ue-Usa per lo stop ai dazi sui prodotti europei

Dopo oltre venti anni di battaglia, il Commissario Ue al Commercio, Catharine Ashton, ed il Rappresentante per il commercio Usa, Ron Kirk, hanno raggiunto un accordo sulla diatriba riguardante il divieto imposto dall'Unione europea di importare carne, proveniente dagli Stati Uniti, di bovini trattati con ormoni promotori della crescita.

Quest'ultima resterà vietata in Europa e Washington si è impegnata a non mettere in pratica le ulteriori misure di rappresaglia, annunciate lo scorso gennaio, su specifici prodotti tra cui, si ricorda, l'acqua minerale italiana.

Di fatto dunque, gli Usa manterranno in vigore gli attuali dazi sui prodotti europei con l'intento di eliminarli del tutto a partire dal quarto anno dall'accordo.

Come contropartita, l'Ue garantirà un ulteriore accesso, esente da dazi, nel mercato comunitario alla carne bovina Usa prodotta da animali che non hanno subito nessun trattamento con ormoni promotori della crescita.

In altri termini l'accordo garantirà un ingresso aggiuntivo commisurato in 20,000 tonnellate di manzo Usa nei primi tre anni che, aumenterà a 45,000 tonnellate nel corso del quarto anno.

Per concludere, si ricorda che l'Ue aveva bloccato l'importazione sul suo territorio di carne bovina proveniente dagli Usa all'inizio degli anni '80, poiché ha ritenuto che la carne degli animali trattati agli ormoni rappresentasse un pericolo per la salute dei consumatori.

Il conflitto transatlantico attorno a quest'argomento ha dato luogo a diverse sentenze da parte dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Americani e Canadesi nel 1996 si sono visti riconoscere da parte dell'OMC il diritto di imporre sanzioni di tipo doganale su alcuni prodotti esportati dall'Unione europea.

Nonostante ciò l'Unione europea si è rifiutata di aprire i propri mercati a questi prodotti.